

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

con sede in FAENZA

Piazza del Popolo, 31 (RA)

REP. N. 327

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME E SOLAROLO, E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (ART. 7, COMMA 3, L.R. 21/2012 E SUCC. MODIF., L.R. 24/2003 E SUCC. MODIF., DECRETO LEGGE N. 78/2010, ART. 14, COMMA 27, LETT. I).

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno **Uno (1)** del mese di **Ottobre**, nella Sede del Comune di Faenza;

TRA

* **IL COMUNE DI BRISIGHELLA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Missiroli Davide**, nato a Faenza il 20/5/1978 - (C.F. Ente 00202300398), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Brisighella, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 24/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASOLA VALSENO**, Rappresentato dal Sindaco



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



IL SINDACO
Isabella Nicola



IL Sindaco
Antonio Nicoletti



IL SINDACO
Fabio Anselmi



IL SINDACO
Daniela Maluzzi



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

pro tempore Sig. **Iseppi Nicola**, nato a Faenza il 12/8/1977 - (C.F. Ente 81002910396), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casola Valsenio, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Meluzzi Daniele**, nato a Faenza il 14/7/1961 - (C.F. Ente 00242920395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Castel Bolognese, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI FAENZA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 00357850395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Faenza, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 21/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI RIOLO TERME**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Alfonso Nicolardi**, nato a Faenza il 27/02/1972 - (C.F. Ente 00226010395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Riolo Terme, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11/9/2015, dichiarata immediatamente



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)



IL SINDACO
Daniele Meluzzi



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Fabio Ascovelli



IL SINDACO
Dot. Davide Mastroloni

eseguibile;

* **IL COMUNE DI SOLAROLO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Anconelli Fabio**, nato a Faenza il 30/06/1964 - (C.F. Ente 00218770394, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Solarolo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**, Rappresentata dal Presidente pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 90028320399), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione della Romagna Faentina, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 31 del 29/9/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO

❖ **Che**, per effetto del riordino territoriale di cui alla L.R. 10/2008 attuato con il D.P.G.R.E.R. n. 55 del 27/2/2009, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno approvato e successivamente sottoscritto in data 4/6/2009 l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, forma associativa destinata a subentrare a titolo universale alla estinguenda Comunità Montana dell'Appennino Faentino con effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'Unione stessa;

❖ **Che** il Consiglio dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Dott. David Misurini

IL SINDACO
Isernia Nicola

IL Sindaco
Antonio Nicotardi

IL SINDACO
Fabio Anconelli

IL SINDACO
Daniela Misurini

Valsenio e Riolo Terme si è insediato in data 1/9/2009 e che pertanto da tale data l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alle estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino;

- ❖ **Che** il subentro a titolo universale ha comportato anche il subentro dal 1/9/2009 dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme nella titolarità di tutte le convenzioni fino a tale data intestati alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni;
- ❖ **Che** i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, hanno dato attuazione al processo di decentramento amministrativo di cui al D.Lgs. n. 112/1998 e alla L.R. n. 3/1999, nonché all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi già gestiti, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e L.R. 3/99, attraverso la delega all'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, ridenominata Unione della Romagna Faentina dal 1/1/2012;
- ❖ **Che** in data 30/11/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo inerente l'allargamento, con effetto dal 1/1/2012, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, con la sua ridenominazione in UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, la quale resta titolare senza soluzione di continuità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e di tutte le funzioni amministrative conferite da Stato, Regione, Province e Comuni, intestati all'Unione dei Comuni di



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO



4

IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



IL SINDACO
Isabella Nigola



IL SINDACO
Alfonso Nibardi



COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabio Arcipiani



IL SINDACO
Daniele Meluzzi



Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, in quanto l'allargamento non comporta variazione del soggetto giuridico ma trattasi esclusivamente di variazione anagrafica. Pertanto, ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'Unione allargata (continuità amministrativa), l'Unione della Romagna Faentina opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dall'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;

- ❖ **Che** con convenzione Rep. N. 236 del 7/2/2013, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo hanno delegato all'Unione della Romagna Faentina l'esercizio in forma associata delle funzioni di Polizia locale ed amministrativa;
- ❖ **Che** l'impostazione organizzativa e gestionale delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale conferite farà riferimento al Progetto di fattibilità con le modifiche operative che saranno rese necessarie, concordate fra i Comuni e disposte con atto di indirizzo della Giunta dell'Unione o con atto di gestione del dirigente incaricato, secondo competenza;
- ❖ **Che** i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, tutti aderenti all'Unione della Romagna Faentina, fanno parte dell'ambito ottimale ai sensi della L.R. 21/2012 e lo esauriscono;
- ❖ **Che** le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-quater, del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO

Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Dott. Davide Misseroli



IL SINDACO

Iserpi Nicola



Il Sindaco
Antonio Nicolardi



COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fazio Anghinelli



IL SINDACO

Daniela Mezzani



95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;

- ❖ Che l'art. 7, co. 3, della L.R. 21/2012 prevede l'esercizio associato tra tutti i Comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, di almeno tre funzioni tra quelle elencate dall'art. 7 come modificato dalla L.R. 9/2013 tra cui la funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- ❖ Che gli obblighi di gestione associata decorrono, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/2012, dal 31 marzo 2014, salvo quanto previsto dall'art. 30 della medesima legge regionale;
- ❖ Che tutti i Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione in oggetto con decorrenza dal 1 gennaio 2017 fatta salva la facoltà di anticipo in relazione alla data di decorrenza del trasferimento del personale comunale;
- ❖ Che ai sensi dell'art. 7 dello statuto dell'Unione, il conferimento delle funzioni all'Unione deve essere integrale e deve essere determinato con l'approvazione di conformi deliberazioni da parte di tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti e con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione con la quale si recepiscono le competenze conferite;
- ❖ Che con le deliberazioni di cui al punto precedente, devono essere



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Dott. Davide Mischioli



IL SINDACO
Alessandro Nicola



IL SINDACO
Antonio Nicotardi

IL SINDACO
Ferruccio Donzelli



IL SINDACO
Daniele Meluzzi



approvate, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, le relative convenzioni, per il conferimento delle funzioni all'Unione, avente durata non inferiore a cinque (5) anni;

- ❖ che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina e successivamente l'Unione stessa, hanno approvato il conferimento all'Unione delle funzioni in materia di polizia municipale e polizia amministrativa locale, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione, al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione della Romagna Faentina, per la brevità chiamata Unione, delle funzioni di **Polizia municipale, con istituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione**, ai sensi della L.R. 23/2004 così come integrata e modificata dalla L.R. 8/2013. In particolare vengono conferite le funzioni comprendenti tutti i compiti e le attività di polizia locale –definite dalla L. 65/1986 e dalla L.R. 24/2003, già posti in esecuzione nei Comuni di Faenza, Castelbolognese e nella stessa Unione. Con il trasferimento delle funzioni di Polizia Locale devono intendersi trasferite anche quelle di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza esercitate dal personale che ivi



IL PRESIDENTE
(Giovanni Walpezz)

IL SINDACO
Giovanni Walpezz



Il Sindaco
Alfonso Nicolardi

IL SINDACO
COMUNE DI SOLAROLO
Fabio Angonelli

IL SINDACO
Daniele Meluzzo

svolge servizio di Polizia Municipale nei termini indicati dall'articolo 5 della Legge 65/1986.

2. Viene quindi conferita da parte di tutti i Comuni aderenti all'Unione la gestione delle seguenti attività:

- a) sicurezza e presidio del territorio, intesa come sicurezza urbana, sulle strade, con riferimento anche alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;
- b) polizia urbana e rurale;
- c) controlli della mobilità e sicurezza stradale, comprensivi delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia (Nuovo codice della strada), nonché l'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado a seguito di specifico accordo con la Dirigenza scolastica;
- d) tutela della libertà di impresa e del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;
- e) tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva delle attività di polizia edilizia ed ambientale;
- f) polizia giudiziaria;
- g) supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;
- h) controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)



i) attività di prevenzione e repressione delle violazioni a norme alla cui vigilanza sono preposti gli enti locali;

l) soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.

3. La gestione associata del Corpo unico intercomunale di Polizia Municipale è finalizzata a garantire:

- la presenza costante su tutto il territorio dell'Unione delle forze del Corpo unico per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;

- le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento;

- l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio;

- il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione; in caso di calamità che renda necessario un supporto di personale di polizia locale per le aree colpite, gli Enti locali, interessati, nell'immediatezza dell'evento e nei giorni successivi, possono inviare il personale attraverso il coordinamento del Servizio regionale competente in materia di polizia locale;

- la collaborazione con le Associazioni di Volontariato ed in particolare concretizzare forme di coordinamento e di collaborazione con il



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

[Handwritten signature]

IL SINDACO

[Handwritten signature]

IL SINDACO
Dot. Davide Morsiani



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Afonso Niccolardi

[Handwritten signature]

IL SINDACO
Fabio Anconelli

[Handwritten signature]

IL SINDACO
Danilo Maluz



Volontariato di protezione civile a livello sovracomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

1. I Comuni si impegnano a:

- rispettare le norme regolamentari predisposte dall'Unione di Comuni;
- ottemperare agli obblighi amministrativi derivanti dalla gestione del servizio.

2. L'ambito territoriale per la gestione coordinata ed associata dei servizi in oggetto è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione che hanno conferito la funzione. Del pari ogni riferimento alla competenza territoriale che la L. n. 65/1986 e la L.R. 24/2003 e succ. modif. fanno relativamente alle funzioni di polizia locale si intende esteso al territorio dell'Unione.

3. Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale è formato dagli operatori già appartenenti ai Corpi/Servizi di P.M. dei Comuni di Castelbolognese, Faenza, Unione della Romagna Faentina, e dal personale successivamente assunto.

4. L'ambito funzionale del conferimento viene meglio individuato nel Regolamento del Corpo e specificato in modo dettagliato nell'organigramma/fuzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dell'Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni, e quindi senza che residuino in



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO

10

IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Antonio Nicolardi

IL SINDACO
Fabio Ardoni

IL SINDACO
Dario Meluzzi

capo ai Comuni attività amministrative e compiti riferibili alla stessa funzione. Nell'ambito del conferimento sono comprese anche attività prettamente amministrative, assolte da dipendenti non componenti del Corpo Unico.

5. E' fatta salva l'articolazione del Corpo unico in Presidi territoriali presso i singoli Comuni, per un miglior rapporto con la cittadinanza.

6. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 3

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza 1 gennaio 2017 fatta salva la facoltà di anticipo in relazione alla data di decorrenza del trasferimento del personale comunale.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati,



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO

nonché gli atti di natura politica; le principali delibere possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.

4. Restano in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti: in particolare, i poteri del Sindaco esercitati in veste di autorità locale in materia di pubblica sicurezza, protezione civile, igiene e sanità pubblica (art. 50, commi 4-5) oltre ai compiti in veste di «ufficiale di governo» (art. 54 TUEL).

5. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 4 della presente convenzione.

6. L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato all'art. 5 della presente convenzione.

7. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 7 della presente convenzione.

8. I/II Responsabili/e delle strutture organizzative dell'Unione, che svolgono/svolge le funzioni in oggetto, vengono/viene nominati/o secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione. Essi/Esso gestiscono/gestisce tutte le risorse umane,



IL PRESIDENTE
(Giovanni Maipuzzi)

IL SINDACO
Giovanni Maipuzzi

IL SINDACO
Dott. Cavico Mistrini



IL SINDACO
Isseppi Nicola



Il Sindaco
Alfonso Maggari

IL SINDACO
COMUNE DI SOLAROLI
Fabio

IL SINDACO
Daniele Meluzzi

finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli uffici decentrati e/o gli sportelli territoriali eventualmente costituiti.

9. L'Unione deve, nell'assunzione degli atti, nell'espletamento dei servizi e nell'esecuzione delle opere, fare espressa menzione del conferimento di funzioni di cui è destinataria. Gli atti emanati nell'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono definitivi. Pertanto, la stessa Unione è titolare delle procedure di contenzioso nelle materie della presente convenzione. Avverso a tali atti non è ammesso, quindi, ricorso all'Amministrazione dei Comuni ma all'Unione.

10. In sede processuale la rappresentanza legale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione o dei singoli Enti.

ART. 4

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

1. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art. 1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, c. 5, del D.Lgs. 267/2000.

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Doit. Davide Missiroli



IL SINDACO
Alessandro Nicola



IL SINDACO
Alfonso Magliardi



IL SINDACO
Fabio Stronchi



IL SINDACO
Daniele Meluz



inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine. In caso di trasferimento, il personale, viene assegnato definitivamente al Corpo unico, transitando nella dotazione organica dell'Unione.

3. Per il personale trasferito, l'Unione subentra ai Comuni conferenti, ai sensi e con le modalità stabilite dal precedente art. 3, c. 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite.

5. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Dot. Davide Misirori

IL SINDACO
Alessandro Nicolò

IL SINDACO
COMUNE DI CASOLA VALSENIO - COMUNE DI CASOLA PAVONE

IL Sindaco
Antonio Nicotri

COMUNE DI SIOBARLO
IL SINDACO
Fabio Anzani

IL SINDACO
Daniele Maluzzi

6. Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio dell'Unione, verranno definiti l'organizzazione e il funzionamento del Corpo Unico in conformità alle disposizioni di cui alla L. 65/1986, dalla L.R. 24/2003 e nel quadro dei principi del "Codice europeo di etica per le organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione (REC 2001 10) dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19/09/2001.

7. La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma del Corpo unico, articolato nelle strutture organizzative stabilite dalla Giunta dell'Unione, vengono annualmente determinate nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione, che dovrà essere sempre adeguato alla dotazione necessaria per l'espletamento della funzione nella sua interezza, sia quanto al personale di polizia municipale, sia quanto al personale amministrativo, non componente del Corpo. Le variazioni relative al personale distaccato, comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

8. La dotazione organica deve essere adeguata ai parametri individuati dalla Giunta regionale, nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'ordinamento.

ART. 5

RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. I proventi delle attività di cui alla presente convenzione accertati al bilancio dell'Unione sono gestiti secondo le modalità definite dalla Giunta dell'Unione, nel rispetto del principio della territorialità nei casi in cui è obbligatorio per legge.

IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



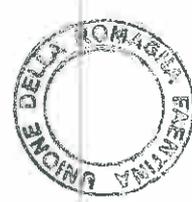
IL SINDACO
Ferrari Nicola



IL SINDACO
Antonio Magagnoli

COMUNE DI SOLARULO
IL SINDACO
Fabio Ancillotti

IL SINDACO
Daniela Maluzzi



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



2. I proventi delle sanzioni per violazione del Codice della strada sono introitati dal bilancio dell'Unione, che li destina a finanziamento delle proprie spese, nonché in applicazione dell'art. 208 del codice della strada, secondo le modalità che saranno definite dalla Giunta dell'Unione.

3. I proventi derivanti dagli accertamenti sanzionatori amministrativi non connessi con il Codice della Strada effettuati dalla Polizia Municipale sul territorio dell'Unione, nonché quelli derivanti dall'attività di polizia municipale (a titolo non esaustivo: servizi di scorta, servizi connessi all'organizzazione di fiere e mercati, rilascio permessi invalidi, copia atti) sono introitati dall'Unione medesima, che a cadenza periodica li imputa a favore dei singoli Comuni cui fanno riferimento.

4. I trasferimenti statali, regionali, provinciali e altri trasferimenti pubblici o privati destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

5. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono sostenute dall'Unione, e logicamente a carico dei Comuni, al netto dei proventi direttamente introitati dal bilancio dell'Unione. Le spese sono rappresentate dai



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL SINDACO
Bott. Davide Missiroli



IL SINDACO
Yseppi Nicola



IL Sindaco
Antonio Melozzi



COMUNE DI SOLORIO
IL SINDACO
Fabio Accopoli



IL SINDACO
Daniele Meluzzi



costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

6. Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo Unico per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali sia di interesse locale che statale sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti. Nel caso di consultazioni statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

7. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene sulla base della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati. La Giunta dell'Unione può individuare, in sede di predisposizione annuale dei piani delle spese, un diverso criterio di riparto della spesa fra i Comuni. In relazione agli investimenti si applica quanto previsto dall'art. 7 della presente convenzione.

8. Gli organi dell'Unione possono intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere, con particolare riferimento al primo triennio di vigenza della convenzione, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

9. La gestione finanziaria del Corpo unico intercomunale avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



IL SINDACO
Isabella Nicchia



IL Sindaco
Antonio Niccolardi

COMUNE DI SOLARIO
IL SINDACO
Fabio Antonelli

IL SINDACO
Daniela Meluzzi



approvato dalla giunta dell'Unione.

10. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:

- l'ipotesi di bilancio preventivo annuale entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

11. Il bilancio del Corpo unico intercomunale è su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento. In caso negativo la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari.

12. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa, per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio dell'anno immediatamente successivo od utilizzate per specifici progetti.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Dot. Davide Misaroli



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL Sindaco
Alfonso Niccolardi

IL SINDACO
Fabio Marchelli

IL SINDACO
Daniele Meluzzi



13. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dalla Giunta dell'Unione ed assicurare il rispetto dei tempi di trasferimento delle risorse all'Unione, anche in termini di liquidità, così come verranno definiti dalla Giunta dell'Unione.

ART. 6

DENOMINAZIONE E SEDE

1. La struttura associata assume la denominazione di "Corpo di Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina".
2. La sede del Corpo Unico è stabilita a Faenza, presso i locali del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Faenza, attualmente in via Insorti 2 – Faenza.
3. Le sedi, i presidi e gli uffici sono definiti dalla Giunta dell'Unione, anche in relazione alle opportunità logistiche per una migliore erogazione del servizio compatibilmente alle risorse economiche disponibili.
4. Al fine di garantire l'erogazione del servizio, gli Enti potranno acquisire la disponibilità di immobili di terzi, da mettere a disposizione dell'Unione.

ART. 7

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:
 - in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO

IL SINDACO
Dott. Davide Mastrolilli

IL SINDACO
Iseppi Nicola

Il Sindaco
Alfonso Nicolardi

COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabrizio Accorinti

IL SINDACO
Daniele Melluzzi

- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito di accordi fra Unione e Comune concedente.

3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione utilizza i beni in uso con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei



IL PRESIDENTE
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL SINDACO
Dott. Davide Miazziotti



IL SINDACO
Alessandro Nicosola



Il Sindaco
Antonio Nicosola

IL SINDACO
Fabio Acciari



IL SINDACO
Daniele Meluzzi



nelle modalità stabilite dal DM 145/1987 e dal regolamento del Corpo che verrà approvato dall'Unione.

2. L'ambito territoriale per il porto dell'arma di cui sono dotati gli appartenenti al Corpo unico è coincidente con quello di cui all'art. 2, comma 2, della presente convenzione.

ART. 9

COORDINAMENTO E CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DEL CORPO UNICO

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso relazioni periodiche sull'andamento della gestione. Viene assicurata la condivisione e la divulgazione presso i Comuni degli strumenti di programmazione e di controllo interno secondo le tempistiche previste dalle norme di legge e di regolamento.

2. Competente per la soluzione delle problematiche generali inerenti l'attività del Corpo unico è la Giunta dell'Unione, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti. Alla stessa sono demandati i compiti di indirizzo e vigilanza sul Corpo unico nell'espletamento delle funzioni ad esso conferite.

3. Ferme restando le specifiche competenze dei Sindaci sui propri territori, il Presidente dell'Unione è l'autorità alla quale il Comandante del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale risponde direttamente dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo; lo stesso impartisce al Comandante le direttive di massima a



IL PRESIDENTE
(Giovanni Melpezzi)

IL SINDACO
(Giovanni Melpezzi)

IL SINDACO
Dott. Davide Missolati



IL SINDACO
Aspirante Nicola



IL Sindaco
Alfonso Napolitano

IL SINDACO
Fabio Anforelli

IL SINDACO
Daniele Meluzzi

norma dell'art. 17, comma 2, LR 24/2003, e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.

4. L'Unione s'impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi all'espletamento della funzione conferita. In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione, basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione di concerto con il Comandante del Corpo.

5. Il sistema direzionale dell'attività del Corpo Unico è così articolato:
Il Presidente dell'Unione è l'autorità di Polizia Municipale del territorio dell'Unione.

La Giunta dell'Unione collabora con il Presidente, sentite le proposte del Comandante, definisce ed approva gli indirizzi della gestione del servizio e ne verifica l'attuazione. In particolare rientrano nelle attribuzioni della Giunta i seguenti atti:

- atti di programmazione: determinazione della dotazione organica e del fabbisogno annuale e predisposizione, entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente a cui si riferisce, del programma annuale della gestione sotto l'aspetto tecnico contabile organizzativo, previo confronto col Comandante del Corpo;
- attività di controllo: verifica in corso d'anno e a fine esercizio dell'andamento dei programmi delle attività.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL SINDACO
Dott. Davide Missoni

IL SINDACO
Stefano Nicolardi

IL SINDACO
Alfonso Nicolardi

IL SINDACO
Fabio Anselmi

IL SINDACO
Daniele Meluzzi

6. Il Comandante del Corpo Unico, nominato dal Presidente, riveste la qualifica apicale prevista dal regolamento dell'Unione, ed ha, tra gli altri, il compito di:

- dar seguito alle direttive del Presidente e dei Sindaci dei Comuni associati ed elaborare i piani operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio,
- relazionare periodicamente sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato.

7. Il Comandante risponde direttamente al Presidente delle funzioni a lui attribuite.

ART. 10

DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione è a tempo indeterminato, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.

2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della Romagna Faentina della deliberazione consigliare adottata.

3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono

IL SINDACO
Dott. Davide Miseroli



IL SINDACO
Neppe Nicola



IL Sindaco
Antonio Nicolardi

IL SINDACO
Fabio Accardi

IL SINDACO
Dante Meluzzi



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli Enti associati.

4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito della Giunta dell'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione associata. La Giunta dell'Unione determina in via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati.

6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche: a) la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Dott. Davide Miniccoli

IL SINDACO
Isernia Nicola

Il Sindaco
Antonio Niculardi

COMUNE DI SOLAROLI
IL SINDACO
Fabio Anselmi

IL SINDACO
Daniele Meluzzi

direttamente imputabili al territorio del Comune recedente; b) la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione. Non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della presente convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, co. 1, del D.Lgs. 165/2001.

7. La presente convenzione sostituisce la precedente Convenzione Rep. n. 236 stipulata il 7/2/2013.

ART. 11

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 12

CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
(Giovanni Malpezzi)

Dot. Davide Masetti



IL SINDACO
Giuseppe Nicola



Il Sindaco
Antonio Nicolardi

COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabio Anghinile



IL SINDACO
Daniela Meluzzi



2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 13

RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

2. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti con la presente convenzione.

ART. 14

SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 15

NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Sino all'emanazione del Regolamento del Corpo Unico di Polizia Municipale e relativo armamento, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 si applica, in quanto compatibile il regolamento del Comune di Faenza.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
(Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

27

IL SINDACO
Dott. Davide Mistrulli



IL SINDACO
Verena Nicola



IL SINDACO
Alfonso Nicolardi

IL SINDACO
Fabio Arcobelli

IL SINDACO
Daniele Meluzzi



IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA

Missiroli Davide


Dott. Davide Missiroli

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VAL PENNA

Iseppi Nicola


Nicola Iseppi IL SINDACO
Iseppi Nicola

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Meluzzi Daniele


Daniele Meluzzi IL SINDACO
Daniele Meluzzi

IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA

Malpezzi Giovanni


Giovanni Malpezzi IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME

Nicolardi Alfonso


Alfonso Nicolardi Il Sindaco
Alfonso Nicolardi

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO

Anconelli Fabio


Fabio Anconelli COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabio Anconelli

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Malpezzi Giovanni


Giovanni Malpezzi